

Anno XIII

15 maggio 1987 / n. 269 / Lire 3000

AVINEW

quindicinale di informazione tecnica per gli agenti di viaggi

PIANETA
TERRA®

**PICCOLO
E' BELLO
E RENDE
BENE**

**UFFICI TURISTICI:
INFORMAZIONI
CORTESIA...
E POI?**

**PIANETA
AMERICA
ALLA
RISCOSSA**

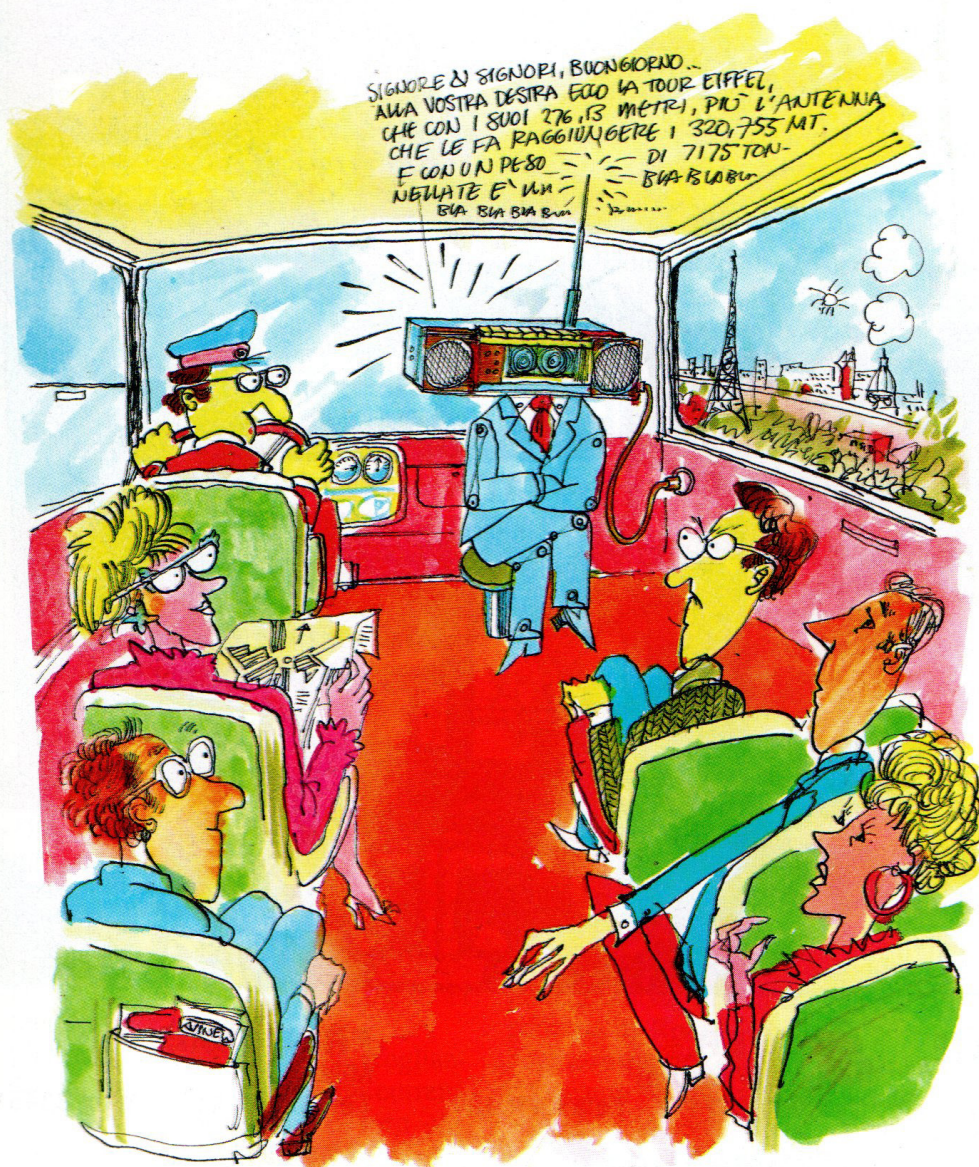


Lanetta

SIGHTSEEING: ...MA LA GUIDA NON C'E' PIU'

Arriva anche a Roma il giro turistico con illustrazione registrata su nastro magnetico; si parla anche il giapponese!

di Mauro Ferri



Con una festa nella deliziosa cornice di Villa Miani, l'Appian Line, operatore ricettivo romano, ha presentato un servizio già diffuso all'estero: il giro della città senza guida e con una spiegazione multilingue su nastro registrato. Si tratta di una innovazione a lungo attesa e che finalmente l'operatore romano ha avuto il coraggio (imprenditoriale e politico) di realizzare. Chiamata "Panorama Tour", è un rapido giro della città che parte otto volte durante la giornata e che dura un'ora e mezza. Il tour non sostituisce, ma si affianca ai servizi regolari già esistenti, che durano tre ore e che prevedono, con la guida, una spiegazione più in dettaglio.

Al suono dell'orchestrina jazz di Carlo Loffredo, Paolo Galli, direttore dell'Appian Line, ha accolto i suoi ospiti (la festa è stata tra l'altro onorata dalla visita di Poli) ed ha illustrato brevemente questa novità. Noi ne abbiamo parlato con Uiana Andrade, esponente di punta dell'azienda.

L'idea - ci ha detto - è nata per offrire a tutti coloro che non possono seguire i tour normali, la possibilità di avere comunque una visita panoramica di Roma, in un tempo più contenuto ma con una illustrazione nella lingua desiderata (italiano, inglese, francese, spagnolo, tedesco e giapponese)) ed in cuffia.

L'interesse della novità non sta tanto nelle soluzioni tecniche adottate, quanto nella scelta politica di estromettere la guida da un giro turistico. Abbiamo chiesto ad Uiana come hanno reagito le guide: *Le nostre guide non hanno avuto niente da dire - ha risposto - perchè i loro servizi rimangono invariati*

continua a pag. 39



L'Appian Line ha presentato a Roma il "Panorama Tour" giro della città con spiegazione su nastro registrato

e questo prodotto non è nato per fare concorrenza ai giri normali.

Anche se l'Appian Line è stata attenta a non alterare troppo alcuni delicati equilibri, nulla impedisce che in futuro quest'idea possa affermarsi e gradatamente sostituire gli attuali giri turistici. Il tour, pur essendo più breve, costa come quello normale (25.000 lire al pubblico) e inoltre non permette una spiegazione all'interno dei monumenti; tuttavia con pochi accorgimenti potrebbe diventare un temibile concorrente di quelli "con guida".

Abbiamo allora chiesto il parere di Enrichetta Errera, coordinatrice nazionale delle Guide Turistiche aderenti al sindacato Cisl - Fisascat. La signorina Errera è cascata dalle nuvole: *Non lo sapevo, nessuno mi ha avvertito. E' il primo impatto e lì per lì le dico che sono un po' scioccata. Da un lato per quelli che non hanno la possibilità di avere una guida può essere anche buono, ma io mi auguro che non sia l'inizio di "novità" che noi non accetteremo, perché ci sono coloro che devono lavorare cui non si può togliere il pane. E poi una macchina, una cosa così fredda non dà lo stesso servizio che può dare una guida. Si possono fare degli esperimenti sempre che sia tutelata la gente che lavora; lei sa che la categoria ha sofferto moltissimo, quest'anno molte guide sono rimaste a terra completamente. Visto che l'Appian*

Line ha avuto la possibilità di realizzare questa iniziativa, vediamo come va avanti, purché non si amplifichi; fintanto che avviene come fenomeno isolato si può sempre accettare, ma se si dovesse espandere, assumerebbe un diverso significato.

Se iniziative del genere dovessero avere successo, il sindacato delle guide non potrebbe fare nulla per impedirlo, almeno dal punto di vista giuridico. Abbiamo voluto sapere dalla coordinatrice nazionale delle Guide quali strumenti hanno per impedire l'ipotetico diffondersi di tali fenomeni. La risposta è stata indiretta: *Lei deve considerare che noi abbiamo un esame prossimamente, è questo esame è fatto per ampliare la categoria; ma se si vogliono fare guide, si pretende che queste poi abbiano il lavoro assicurato.*

Ci auguriamo che ciò non significhi minaccia del blocco degli esami, perché siamo convinti che più una casta è chiusa ed arroccata sulle proprie posizioni, più dà adito al sorgere di poteri personali e favorisce - invece di limitare - il fenomeno dell'abusivismo. La stessa Uiana Andrade, posta di fronte al problema guide, ci conferma che l'operatore, per quanto prudente, intende seguire la stessa strada

Per anni siamo stati sottoposti al ricatto di alcune guide. Soprattutto col tedesco, c'erano agenzie che se non facevano quello che volevano certe guide,

avevano chiuso con i gruppi tedeschi, o dovevano dargli la guida in inglese. Ma i tempi sono cambiati, le guide sono aumentate e il lavoro è calato. Oggi le guide non hanno più il peso che avevano un tempo.

Lungi da noi l'idea di auspicare il lastrico per un'intera categoria, ma pur preoccupandoci del mantenimento di spazi lavorativi per chi esercita la professione di guida turistica, restiamo convinti che le guide possono combattere l'aggressione degli strumenti tecnologici solo con una maggiore professionalità. Ha pienamente ragione Enrichetta Errera a sottolineare la differenza tra quello che può dare una guida e il servizio di un nastro registrato, ma a patto che la guida non si metta a lavorare come un registratore, con le stesse frasi negli stessi posti, ripetute giorno dopo giorno, una lingua dietro l'altra e lo sguardo fisso nel vuoto.

Ci aspettiamo dalle guide una reazione orientata verso un maggior impegno professionale ed uno sforzo per aggiornarsi e migliorarsi, perché, volenti o nolenti, se l'esperimento dell'Appian Line dovesse prendere piede ed altri operatori dovessero imitarla, alle guide non resterebbe altro per salvaguardare la propria esistenza di professionisti.